

L'ATTIVITÀ ISPETTIVA SUGLI IMPIANTI TERMICI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO: REPORT 2014/2015

La Città metropolitana, per effetto della Legge n. 10/91 e s.m.i., è competente sul **controllo dell'efficienza degli impianti termici nel settore civile, finalizzato al contenimento dei consumi energetici nell'esercizio e nella manutenzione ed al corretto impiego dei combustibili** per i **127 Comuni con meno di 40.000 abitanti**. Gli altri Comuni o effettuano il controllo in proprio o, come Rozzano, si convenzionano con Città metropolitana che svolge l'attività ispettiva a fronte di corrispettivo (convenzione onerosa).

La Città metropolitana per effettuare le verifiche obbligatorie per Legge ha avviato un appalto sopra soglia per € 2.300.000 che si è concluso con l'affidamento del servizio a 43 ispettori in campo e 6 ispettori dedicati al controllo documentale. Tutti i professionisti sono in possesso dell'Attestato ENEA e hanno fatto un corso di aggiornamento sulle nuove normative.

I criteri della Campagna di controllo sono di seguito elencati (art. 7 della D.G.R. n. 2601/2011) e mirano ad individuare le varie criticità dei diversi territori. In particolare:

- vie o aree in cui nessun impianto risulti accatastato;
- impianti vetusti (≥ 116 kW come da legge);
- impianti di cui è nota la criticità per la sicurezza prima ancora che il risparmio energetico;
- rifiuto del cittadino a far effettuare il controllo e pagare il contributo;
- impianti per cui non risulti pervenuto il rapporto di controllo (DAM);
- controllo delle temperature (anche su richiesta dei Comuni, oltre che dei condomini).

E' ovvio che l'obiettivo non è quello di verificare gli impianti regolarmente assoggettati a manutenzione ma indagare su quelli che presentano irregolarità nei controlli.

La norma prevede che per ogni Campagna si debbano ispezionare almeno il 5% degli impianti. Questo 5% si ottiene:

- a) Ispezioni in campo.
- b) Accertamento documentale.

Quest'ultimo è molto importante perché è quello che determina, a seconda della gravità attribuita, la priorità del controllo in campo.

Così come sono fondamentali le anagrafiche aggiornate, che ogni anno chiediamo a ciascuna amministrazione comunale, al fine di scovare gli impianti non accatastati su CURIT.

L'iter ispettivo è il seguente:

- 1) Presentazione dell'ispettore incaricato per quel territorio al referente comunale, al fine di concordare modalità d'intervento e ore di supporto.
- 2) Avviso con una lettera ai cittadini individuati per rendere noto il motivo del controllo e le procedure.
- 3) Raccolta dei risultati, tabulazione ed invio dei risultati a ciascuna amministrazione (vedi allegato).

Un capitolo a parte riguarda la Sicurezza degli impianti che, ovviamente non riguarda solo la singola abitazione o il condominio, ma l'incolumità pubblica di tutta l'area in cui sono inseriti.

La Città metropolitana non è competente direttamente sulla sicurezza (che è in capo al Sindaco) ma, per consentire una conoscenza puntuale alle Amministrazioni Comunali, ha definito una procedura standardizzata di segnalazione agli uffici comunali:

- a) se il pericolo è immediato l'ispettore ha l'obbligo di comunicare con tempestività al Comune o Polizia Locale senza nessun ulteriore passaggio burocratico;
- b) se, pur non essendoci pericolo immediato, le anomalie sono comunque gravi la Città metropolitana le segnala al Comune tramite PEC;
- c) le anomalie medie sono segnalate al Comune dall'ispettore ma con tempistiche differenti.

La Città metropolitana, nell'ambito del processo di continuo miglioramento e semplificazione ha:

- reso più efficace e coerente la programmazione aumentando le procedure informatiche;
- semplificato la gestione delle comunicazioni con gli operatori creando un portale web;
- realizzato una reportistica ai Comuni per aumentare la conoscenza dei risultati.



L'attività ispettiva sugli impianti termici 2014/2015

Comune di NOVATE MILANESE

Caratteristica del Campione

La selezione degli impianti da mandare in ispezione rispetta i criteri previsti dalla normativa vigente, particolare attenzione viene posta alle segnalazioni pervenute dagli Enti e alla ricerca degli impianti non accatastati sul Catasto Unico Regionale Impianti Termici (www.curit.it). Ai sensi del D.Lgs n. 192/2005 e s.m.i. le Dichiarazioni di Avvenuta Manutenzione (DAM) trasmesse alla Città Metropolitana vengono accertate e classificate in base al grado di criticità riscontrato, al fine di stabilire una priorità d'ispezione. Vengono mandati in ispezione gli impianti: a) non accatastati quindi presunte Mancate Manutenzioni - MM; b) che utilizzano Combustibili Non Consentiti - CNC; c) classificati con "Pericolo Alto" (rigurgito di fumi in ambiente, aerazione insufficiente con canale da fumo irregolare, problemi di tiraggio, etc.), "Pericolo Medio rilevante" (somma di due anomalie generiche che in sinergia possono generare situazione di pericolo); d) con anomalie riguardanti il Risparmio energetico (rendimento insufficiente, etc.). Le Dichiarazioni che riportano segnalazioni di Immediato pericolo ai fini della sicurezza (fughe gas ed il rigurgito di fumi in ambiente interno) vengono inviate dal manutentore direttamente al Comune, Ente competente in materia.

N. di impianti ispezionati suddivisi per fasce di potenza

Fasce di potenza	<35kW	>=35kW			
		>=35 kW <=50 kW	>50 kW <=116,30 kW	>116,30 kW <=350 kW	>350 kW
Impianti	354	1	18	17	15
		51			
Totale generale		405			

Tabella 1

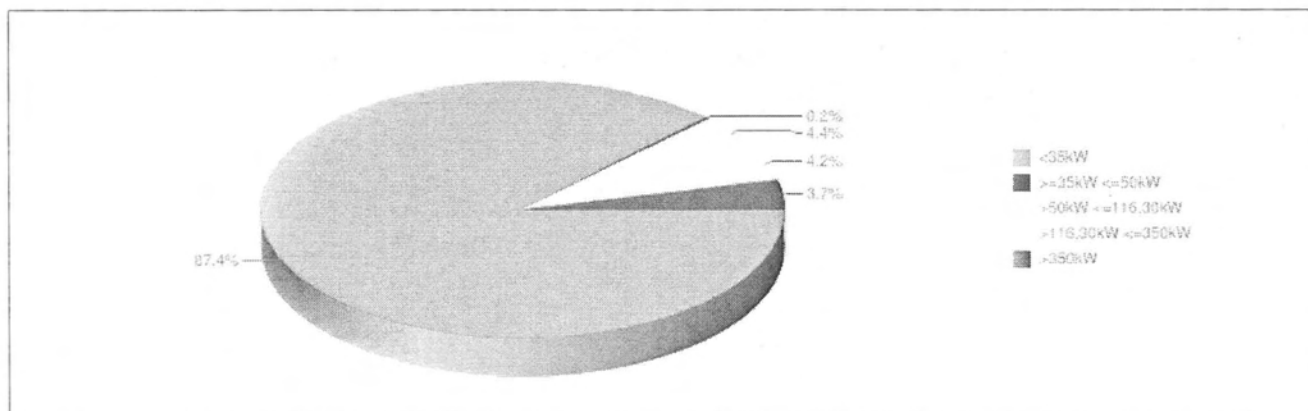


Grafico 1.1

N. di impianti ispezionati suddivisi per tipologia di combustibile

Tipologia di Comb	ALTRO	ARIA ROPANATA	BIODIESEL	BIOGAS	BRICCHETTE	CARBONE	CIPPARTO	GAS NATURALE	GASOLIO	GPL	KEROSENE	LEGNA	OLIO COMBUSTIBILE	OLIO VEGETALE	PELLET	POMPA DI CALORE	SYNGAS	TELERISCALDAMENTO
Impianti	0	0	0	0	0	0	0	397	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 2

Risultati delle ispezioni ai sensi del Risparmio energetico (D.P.R. 412/93 e s.m.i.)

Potenza	8a Manutenzione ed analisi-stato della documentazione	8b Concentrazione monossido di carbonio (CO)	8c Indice di Bacharach (Gasolio - Olio combustibile)	8d Rendimento di combustione
<35kW	120	5	0	11
>=35kW	7	0	0	1
Totale	127	5	0	12

Tabella 3

Le ispezioni effettuate dalla Città Metropolitana hanno come obiettivo primario il controllo dell' **efficienza e del risparmio energetico degli impianti**. Questi aspetti sono valutati dall'Ispettore in base a precisi parametri definiti per legge e vengono riportati nel verbale d'ispezione ai punti 8. "Risultati dell'ispezione" e 9. "Esito della prova". Sullo stesso impianto possono essere contemporaneamente presenti più anomalie. L'importanza e l'efficacia di una corretta manutenzione per gli impianti ha una ricaduta immediata anche sulla sicurezza. La Città Metropolitana ha avviato l'applicazione graduale delle procedure sanzionatorie, ai sensi dell'art. 7 c. 1 del D.Lgs. n. 192/2005, che hanno interessato gli impianti senza manutenzione o con manutenzione gravemente irregolare.

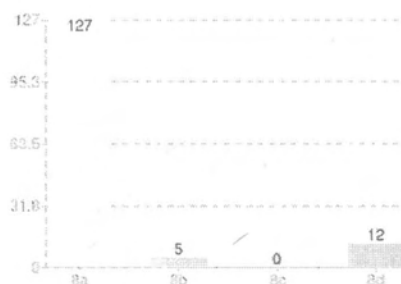


Grafico 3.1

Risultati delle ispezioni ai sensi della Sicurezza (D.M. 37/2008)

Potenza	RMS Richiesta messa in sicurezza	AG Anomalia grave	AM Anomalia media	SD Senza documentazione	NA Nessun atto amministrativo conseguente
<35kW	0	13	85	95	161
>=35kW	0	1	13	27	10
Totale	0	14	98	122	171

Tabella 4

In sede di ispezione l'Ispettore riscontra ed annota nel verbale anche criticità connesse alla **sicurezza degli Impianti Termici**. Considerato che il nostro Ente non può intervenire in modo diretto su anomalie di questo tipo e la normativa prevede che debba informarne l'Autorità competente (Comuni - Polizia Locale), la Città Metropolitana ha concordato con gli Enti sopracitati specifiche procedure e classificazioni per segnalare tali casi. Le Richieste di Messa in Sicurezza, casi di immediato pericolo (rigurgito di fumi in ambiente interno, etc.), vengono comunicati direttamente dall'Ispettore al Comune, mentre le Anomalie Gravi (elevata concentrazione di CO, etc.) vengono trasmesse dalla Città Metropolitana al Comune, a mezzo PEC e comprensivi dei modelli di Segnalazione di impianto pericoloso o non a norma. Le Anomalie Medie vengono trasmesse dall'Ispettore al Comune con tempistiche differenti mentre le casistiche SD ed NA non rappresentano nessuna anomalia tecnica per l'impianto.

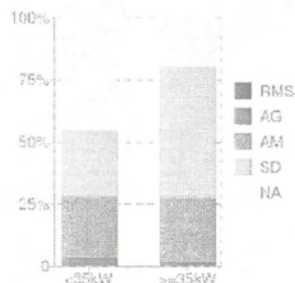


Grafico 4.1